

Ucraina: Ciucci (Ance Roma-Acer), imprese edili rischiano chiusura per rincari materie prime

Roma, 02 mag 17:14 - (Agenzia Nova) - La guerra in Ucraina ha spinto verso picchi da record i prezzi delle più importanti materie prime, innescando una crisi produttiva e un'impennata inflazionistica: dal settore energetico a quello dei metalli, come l'acciaio. Il rischio è "che le imprese del settore edile chiudano perché non riescono a portare avanti i lavori". Lo spiega in una intervista ad "Agenzia Nova" il presidente di Ance Roma-Acer Antonio Ciucci. La crisi pandemica e quella Ucraina, "sono due fenomeni completamente diversi, nel senso che hanno una ricaduta forte sul sistema economico del Paese ma diverse sul nostro settore - precisa Ciucci -. In particolare, la pandemia ha sicuramente un riflesso sul sistema Italia in generale, ma il nostro settore non si è fermato: l'edilizia è stato uno dei pochi settori che ha continuato a lavorare, anzi abbiamo lavorato e contribuito per circa il 33 per cento al ribalzo del nostro Pil nel 2021. La crisi dell'Ucraina, invece - sottolinea Ciucci -, non solo sta influenzando in maniera pesantissima sul Paese, ma sta altrettanto colpendo il nostro settore, perché l'aumento dei costi energetici e di alcune materie prime, come l'acciaio per cui noi eravamo importatori netti dall'Ucraina, sta comportando un aumento dei costi delle materie che sta risultando insostenibile".

Secondo il presidente di Ance Roma-Acer Antonio Ciucci, per via della crisi causata dalla guerra in Ucraina, "c'è sicuramente il rischio che le imprese chiudano perché non riescono a portare avanti i lavori. Obbiettivamente, di fronte a degli aumenti così stratosferici dei materiali, parliamo del 150 e 180 per cento di materiali basilari per il nostro settore, come le materie ferrose, l'acciaio o piuttosto il legname, è chiaro ed evidente che non saremo più in grado di svolgere e adempiere ai nostri contratti. In parte, già si registra un rallentamento e se non possiamo portare avanti i contratti alla fine ci sarà una ricaduta sulle aziende". Si tratta di una crisi trasversale che colpisce tutte le imprese di costruzioni, "sia nel settore privato che pubblico, legata - chiarisce Ciucci - all'aumento delle materie prime e al fatto che abbiamo contratti sottoscritti precedentemente e non hanno formule revisionarie per adeguare i prezzi all'aumentato del costo delle materie", conclude Ciucci. (Rer)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata